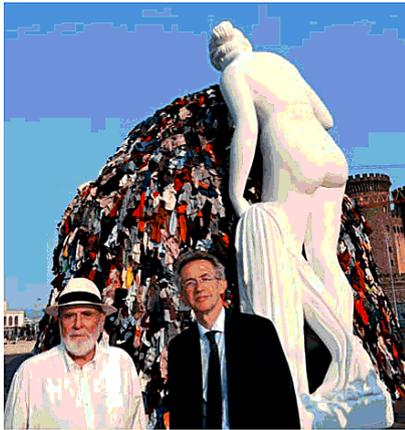


L'opera di Pistoletto era stata appena inaugurata. L'autore: "E' come un femminicidio". Fermato un clochard di 32 anni Napoli, incendio distrugge la Venere degli Stracci

NAPOLI

■ C'è una persona fermata per l'incendio che all'alba di ieri ha distrutto l'opera «Venere degli stracci» installata in piazza Municipio a Napoli. Si tratta di un 32enne senza fissa dimora, fermato dalla Polizia di Stato, nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura partenopea, per il reato di incendio e distruzione di beni culturali. Le indagini svolte dalla Squadra Mobile e da personale del Commissariato Decumani, attraverso le immagini del sistema di videosorveglianza cittadina, hanno consentito di individuare il probabile autore e rintracciarlo in una mensa in via Marina Il 32enne è S.I., 32enne clochard di nazionalità italiana. Non si è trattato quindi di un gesto compiuto da bande di giovanissimi o una «sfida social», come pure si era ipotizzato in un primo momento dopo l'in-



cenadio che ha distrutto l'opera di arte contemporanea installata in piazza Municipio lo scorso 28 giugno. Non è ancora chiara la causa dell'incendio, se si sia cioè trattato di un gesto volonta-

rio o meno. Intanto le aziende della selezione dei rifiuti tessili urbani del polo campano si dicono «pronte a sostenere una nuova installazione» della Venere degli Stracci. Le aziende si



dicono «profondamente colpiti da questo gesto di vandalismo, perché in questa mirabile opera del maestro Pistoletto vedevano un simbolo artistico in grado di nobilitare le loro attivi-

tà, troppo spesso oggetto di campagne mediatiche negative». «Il nostro distretto - afferma Giuseppe Valletti, presidente di Ariu Associazione Recuperatori Indumenti Usati - intende offrire la propria disponibilità alla ricostruzione dell'opera sia fornendo il materiale tessile necessario, che partecipando ai costi di realizzazione». «Ariu - continua Valletti - è impegnata fin dalla sua costituzione a far conoscere e valorizzare le competenze del sistema industriale della selezione dei rifiuti tessili campani, in grado di lavorare in modo efficace ed efficiente flussi di raccolte differenziate di rifiuti tessili urbani, massimizzando preparazione per il riuso, mercato del second hand, trasformazione e riciclo. Proprio in questo contesto abbiamo recentemente siglato un accordo di partnership con **AS-soambiente/Uniratu**».

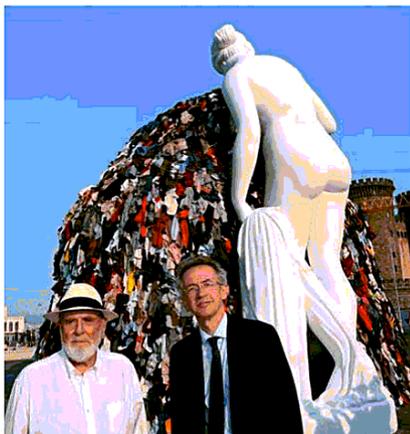
Fil.Men.



L'opera di Pistoletto era stata appena inaugurata. L'autore: "E' come un femminicidio". Fermato un clochard di 32 anni Napoli, incendio distrugge la Venere degli Stracci

NAPOLI

■ C'è una persona fermata per l'incendio che all'alba di ieri ha distrutto l'opera «Venere degli stracci» installata in piazza Municipio a Napoli. Si tratta di un 32enne senza fissa dimora, fermato dalla Polizia di Stato, nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura partenopea, per il reato di incendio e distruzione di beni culturali. Le indagini svolte dalla Squadra Mobile e da personale del Commissariato Decumani, attraverso le immagini del sistema di videosorveglianza cittadina, hanno consentito di individuare il probabile autore e rintracciarlo in una mensa in via Marina Il 32enne è S.I., 32enne clochard di nazionalità italiana. Non si è trattato quindi di un gesto compiuto da bande di giovanissimi o una «sfida social», come pure si era ipotizzato in un primo momento dopo l'in-



cendio che ha distrutto l'opera di arte contemporanea installata in piazza Municipio lo scorso 28 giugno. Non è ancora chiara la causa dell'incendio, se si sia cioè trattato di un gesto volonta-

rio o meno. Intanto le aziende della selezione dei rifiuti tessili urbani del polo campano si dicono «pronte a sostenere una nuova installazione» della Venere degli Stracci. Le aziende si

dicono «profondamente colpite da questo gesto di vandalismo, perché in questa mirabile opera del maestro Pistoletto vedevano un simbolo artistico in grado di nobilitare le loro attivi-



tà, troppo spesso oggetto di campagne mediatiche negative». «Il nostro distretto - afferma Giuseppe Valletti, presidente di Ariu Associazione Recuperatori Indumenti Usati - intende offrire la propria disponibilità alla ricostruzione dell'opera sia fornendo il materiale tessile necessario, che partecipando ai costi di realizzazione». «Ariu - continua Valletti - è impegnata fin dalla sua costituzione a far conoscere e valorizzare le competenze del sistema industriale della selezione dei rifiuti tessili campani, in grado di lavorare in modo efficace ed efficiente flussi di raccolte differenziate di rifiuti tessili urbani, massimizzando preparazione per il riuso, mercato del second hand, trasformazione e riciclo. Proprio in questo contesto abbiamo recentemente siglato un accordo di partnership con [Assoambiente/Unirau](#)».

Fil.Men.



Incendio Venere degli stracci, selezionatori tessili campani e nazionali pronti a sostenere una nuova installazione

“Il nostro distretto - afferma Giuseppe Valletti, presidente di ARIU - intende offrire la propria disponibilità alla ricostruzione dell’opera sia fornendo il materiale tessile necessario, che partecipando ai costi di realizzazione”



L’incendio divampato mercoledì all’alba in Piazza del Municipio a Napoli, che ha distrutto la Venere degli Stracci, l’installazione di arte moderna realizzata dal maestro Michelangelo Pistoletto ed incenerito gli indumenti usati che la completavano, ha toccato la sensibilità di molte persone.

Anche le aziende della selezione dei rifiuti tessili urbani del polo campano sono state profondamente colpite da questo gesto di vandalismo, perché in questa mirabile opera del maestro Pistoletto vedevano un simbolo artistico in grado di nobilitare le loro attività, troppo spesso oggetto di campagne mediatiche negative: “Il nostro distretto - afferma Giuseppe Valletti, presidente di ARIU Associazione Recuperatori Indumenti Usati - intende offrire la propria disponibilità alla ricostruzione dell’opera sia fornendo il materiale tessile necessario, che partecipando ai costi di realizzazione”.

“ARIU - prosegue Valletti - è impegnata fin dalla sua costituzione a far conoscere e valorizzare le competenze del sistema industriale della selezione dei rifiuti tessili campani, in grado di lavorare in modo efficace ed efficiente flussi di raccolte differenziate di rifiuti tessili urbani, massimizzando preparazione per il riuso, mercato del second hand, trasformazione e riciclo. Proprio in questo contesto abbiamo recentemente siglato un accordo di partnership con ASSOAMBIENTE/UNIRAU”.

“A seguito dell’accordo recentemente siglato con ARIU - conclude Andrea Fluttero presidente di UNIRAU (l’Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) - siamo fortemente

impegnati con iniziative tese a rivalutare l'immagine dell'importante distretto campano della selezione della frazione tessile dei rifiuti urbani e ad affermare con forza il principio della legalità, indispensabile in un mondo come quello della gestione e valorizzazione dei rifiuti troppo spesso danneggiato da qualche operatore scorretto che rovina l'immagine di tutto un comparto e rappresenta per noi un concorrente sleale. Anche per questo motivo diamo la nostra disponibilità, insieme ad ARIU, a partecipare alla ricostruzione dell'opera d'arte che è diventata per noi un simbolo”

I selezionatori tessili campani e nazionali pronti a sostenere una nuova Venere degli stracci

I selezionatori tessili campani (Associazione ARIU) pronti a sostenere una nuova installazione. Piena disponibilità anche da UNIRAU.

12 Luglio 2023

Napoli, distrutta la "Venere degli Stracci"

L'incendio divampato all'alba in Piazza del Municipio a Napoli ha distrutto la **Venere degli Stracci**, l'installazione di arte moderna realizzata dal maestro Michelangelo Pistoletto, ed incenerito gli indumenti usati che la completavano. Le aziende della selezione dei rifiuti tessili urbani del polo campano, conosciute in tutto il mondo per la qualità e l'innovazione delle loro attività sono state profondamente colpite da questo gesto di vandalismo, perché in questa mirabile opera del maestro Pistoletto vedevano un simbolo artistico in grado di nobilitare le loro attività, troppo spesso oggetto di campagne mediatiche negative.

"*Il nostro distretto*", afferma **Giuseppe Valletti**, presidente di ARIU Associazione Recuperatori Indumenti Usati, "*intende offrire la propria disponibilità alla ricostruzione dell'opera sia fornendo il materiale tessile necessario, che partecipando ai costi di realizzazione*".

"ARIU", continua Valletti, "*è impegnata fin dalla sua costituzione a far conoscere e valorizzare le competenze del sistema industriale della selezione dei rifiuti tessili campani, in grado di lavorare in modo efficace ed efficiente flussi di raccolte differenziate di rifiuti tessili urbani, massimizzando preparazione per il riuso, mercato del second hand, trasformazione e riciclo. Proprio in questo contesto abbiamo recentemente siglato un accordo di partnership con ASSOAMBIENTE/UNIRAU*".

"A seguito dell'accordo recentemente siglato con ARIU", conclude **Andrea Fluttero** presidente di UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani), "*siamo fortemente impegnati con iniziative*

tese a rivalutare l'immagine dell'importante distretto campano della selezione della frazione tessile dei rifiuti urbani e ad affermare con forza il principio della legalità, indispensabile in un mondo come quello della gestione e valorizzazione dei rifiuti troppo spesso danneggiato da qualche operatore scorretto che rovina l'immagine di tutto un comparto e rappresenta per noi un concorrente sleale. Anche per questo motivo diamo la nostra disponibilità, insieme ad ARIU, a partecipare alla ricostruzione dell'opera d'arte che è diventata per noi un simbolo".

Bruciata la Venere degli stracci di Pistoletto, ma potrà risorgere grazie ai selezionatori tessili

Fluttero: «Siamo fortemente impegnati con iniziative tese a rivalutare l'immagine dell'importante distretto campano della selezione della frazione tessile dei rifiuti urbani e ad affermare con forza il principio della legalità»

[12 Luglio 2023]



Un incendio divampato all'alba di stamani ha distrutto la "Venere degli stracci", l'opera d'arte del maestro Michelangelo Pistoletto inaugurata esattamente **due settimane fa** a Napoli, in piazza Municipio.

Sono in corso indagini da parte della polizia per accertare la natura del rogo, che appare di origine dolosa.

«C'è sgomento per un atto di grande violenza, che lascia interdetti: quando si attacca l'arte, si attacca l'uomo – **commenta** il sindaco Gaetano Manfredi – Dopo lo sgomento c'è la risposta: rifaremo questa installazione perché è un simbolo di ripartenza che non può essere fermato dal vandalismo.

Lanceremo una raccolta fondi per far in modo che questa ricostruzione avvenga anche con una partecipazione popolare».

Un appello subito colto dalle aziende della selezione dei rifiuti tessili urbani del polo campano, che sono state profondamente colpite da questo gesto di vandalismo, perché nell'opera – circondata dagli indumenti usati che la completavano – vedevano un simbolo artistico in grado di nobilitare le loro attività, troppo spesso oggetto di campagne mediatiche negative.

«Il nostro distretto – afferma Giuseppe Valletti, presidente dell'Associazione recuperatori indumenti usati (Ariu) – intende offrire la propria disponibilità alla ricostruzione dell'opera sia fornendo il materiale tessile necessario, che partecipando ai costi di realizzazione».

Una disponibilità che si aggiunge a quella dell'Unirau, l'associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani, con cui l'Ariu ha siglato nei giorni scorsi una partnership.

«A seguito dell'accordo recentemente siglato con Ariu – conclude Andrea Fluttero, presidente di Unirau – Siamo fortemente impegnati con iniziative tese a rivalutare l'immagine dell'importante distretto campano della selezione della frazione tessile dei rifiuti urbani e ad affermare con forza il principio della legalità, indispensabile in un mondo come quello della gestione e valorizzazione dei rifiuti troppo spesso danneggiato da qualche operatore scorretto che rovina l'immagine di tutto un comparto e rappresenta per noi un concorrente sleale. Anche per questo motivo diamo la nostra disponibilità, insieme ad Ariu, a partecipare alla ricostruzione dell'opera d'arte che è diventata per noi un simbolo».



IN EVIDENZA martedì 11 luglio 2023

RACCOLTA, SELEZIONE, RIUSO E RICICLO RIFIUTI TESSILI URBANI

Rifiuti tessili urbani: UNIRAU, con l'adesione di ARIU, rafforza la rappresentanza di cooperative ed aziende del settore. Fluttero: "In Italia esiste un polo industriale che valorizza le raccolte della frazione tessile dei rifiuti urbani non sufficientemente conosciuto, che contribuisce quotidianamente alla transizione verso un modello di economia circolare".

UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) rafforza la rappresentanza grazie all'adesione di ARIU, l'Associazione Recuperatori Indumenti Usati che riunisce 40 fra le più importanti aziende della selezione tessile dislocate principalmente sul territorio campano.

Grazie a quest'adesione UNIRAU consolida il segmento di mercato della selezione e valorizzazione degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani in generale. Le 40 aziende associate ad ARIU, infatti, selezionano e valorizzano ogni anno circa 70 mila tonnellate di rifiuti tessili urbani, acquistati sia in Italia che in altri Paesi europei, all'interno del più grande polo per la cernita degli indumenti post consumo in Italia, dando lavoro ad oltre 660 dipendenti che diventano quasi 1.000 includendo la subfornitura.

L'annuncio è stato reso noto dalle Associazioni al termine della visita di una delegazione UNIRAU presso alcuni impianti del distretto tessile di Caserta.

*"Il consolidamento della base associativa di UNIRAU avviene in un momento importante per il settore, alla vigilia dell'atteso Decreto sulla Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) che ci vede impegnati in un confronto costruttivo con il Ministero, a disposizione del quale abbiamo messo l'esperienza maturata dagli attori della filiera negli ultimi decenni", ha evidenziato **Andrea Fluttero** – Presidente di UNIRAU. "A oltre un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'obbligo di raccolta da parte dei Comuni, siamo oggi impegnati nel far conoscere a istituzioni (nazionali e locali), stakeholder, media e opinione pubblica, che nel nostro Paese, a valle delle raccolte differenziate dei tessili urbani, esiste un polo industriale di prim'ordine che opera con successo nella selezione, preparazione al riuso e nel riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani in generale. Una filiera impegnata nel raccogliere correttamente e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso di rifiuti crescente che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese".*

UNIRAU auspica che con il futuro sistema EPR si dia impulso alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione con l'impiego di tecnologie avanzate per il riciclo di qualità di fibre presenti nei prodotti tessili non avviabili al riuso, con l'obiettivo di ridurre lo smaltimento in discarica.

*"Tramite l'adesione ad UNIRAU intendiamo rafforzare e portare a livello nazionale la rappresentanza e l'interlocuzione con le istituzioni e con gli stakeholder della gestione dei rifiuti tessili da parte delle nostre aziende specializzate nella selezione e valorizzazione. Riteniamo di poter portare in Associazione un importante contributo, frutto della nostra consolidata esperienza sul campo, in un momento decisivo per la filiera, alla luce della Strategia Europea per il Tessile Sostenibile e dell'entrata in vigore della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) che punteranno a promuovere la circolarità dei prodotti tessili, sostenendo allo stesso modo la selezione dei relativi rifiuti, il riutilizzo ed il riciclo", ha evidenziato il Presidente di ARIU **Joseph Valletti**.*

Nel 2021, secondo gli ultimi dati ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2022), sono state raccolte in Italia complessivamente 154,2 kt di frazione tessile (erano 143,3 kt nel 2020). Attualmente, i rifiuti tessili provenienti dalla raccolta differenziata, dopo le lavorazioni di selezione, sono avviati a:

- riutilizzo (stimato in circa il 60%) per indumenti, scarpe e accessori di abbigliamento utilizzabili direttamente in cicli di consumo "second hand";
- riciclo (stimato in circa il 30%) per ottenere pezzame industriale (10%) o materie prime seconde per l'industria tessile, imbottiture, materiali fonoassorbenti (20%);
- smaltimento (stimato in circa il 10%).



Tessili, Ariu aderisce a Unirau

Cresce l'associazione delle aziende e delle cooperative attive nella raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani

Unirau consolida la propria presenza nel segmento della selezione e valorizzazione degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani, grazie all'adesione di Ariu: l'Associazione recuperatori indumenti usati, che riunisce 40 tra le più importanti aziende della selezione tessile, dislocate principalmente sul territorio campano. Le imprese associate ad Ariu selezionano e valorizzano ogni anno circa 70.000 tonnellate di rifiuti tessili urbani, acquistati sia in Italia che in altri Stati europei, all'interno del più grande polo per la cernita degli indumenti post consumo del nostro paese, dando lavoro a oltre 660 dipendenti, quasi 1.000 se si include la subfornitura.

L'annuncio dell'adesione di Ariu è stato reso noto dalle due associazioni al termine della visita di una delegazione Unirau presso alcuni impianti del distretto tessile di Caserta.

“Il consolidamento della base associativa di Unirau avviene in un momento importante per il settore, alla vigilia dell'atteso decreto sulla responsabilità estesa del produttore (Epr), che ci vede impegnati in un confronto costruttivo con il ministero, a disposizione del quale abbiamo messo l'esperienza maturata dagli attori della filiera negli ultimi decenni”, ha evidenziato il presidente di Unirau, Andrea Fluttero. “A oltre un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'obbligo di raccolta da parte dei Comuni, siamo oggi impegnati nel far conoscere a istituzioni nazionali e locali, stakeholder, media e opinione pubblica, che nel nostro paese, a valle delle raccolte differenziate dei tessili urbani, esiste un polo industriale di prim'ordine che opera con successo nella selezione, preparazione al riuso e nel riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani in generale. Una filiera – ha proseguito Fluttero – impegnata nel raccogliere correttamente e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso di rifiuti crescente, che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro paese”.

L'auspicio di Unirau è che il futuro sistema di responsabilità estesa del produttore possa dare impulso alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione, con l'impiego di tecnologie avanzate

per il riciclo di qualità di fibre presenti nei prodotti tessili non avviabili al riuso, con l'obiettivo di ridurre lo smaltimento in discarica.

“Tramite l'adesione ad Unirau intendiamo rafforzare e portare a livello nazionale la rappresentanza e l'interlocuzione con le istituzioni e con gli stakeholder della gestione dei rifiuti tessili da parte delle nostre aziende specializzate nella selezione e valorizzazione”, ha aggiunto il presidente di Ariu, Joseph Valletti. “Riteniamo di poter portare in associazione un grande contributo, frutto della nostra consolidata esperienza sul campo, in un momento decisivo per la filiera, alla luce della Strategia europea per il tessile sostenibile e dell'entrata in vigore della responsabilità estesa del produttore che punteranno a promuovere la circolarità dei prodotti tessili, sostenendo allo stesso modo la selezione dei relativi rifiuti, il riutilizzo ed il riciclo”, ha concluso.